



EMERGENZA UMANITARIA

AFFLUSSO MIGRANTI DAL NORD AFRICA

IN TRENTINO



RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.C.M. del 12 febbraio 2011 stato di emergenza
- D.P.C.M. del 6 ottobre 2011 proroga stato emergenza
- Accordo 30 marzo 2011 Governo e autonomie locali
- D. Lgs. n. 140 del 2005 misure di accoglienza
- D. Lgs. n. 251 del 2007 attribuzione status rifugiato
- D. Lgs. n. 25 del 2008 procedure d'asilo
- L.P. n. 2 del 1992 procedure Protezione civile
- L.P. n. 13 del 1990 iniziative dirette per stranieri
- D.G.P. n. 696 del 2011 intervento straordinario
- D.G.P. n. 2905 del 2003 procedure accoglienza
- D.G.P. n. 2410 del 2008 disciplina alloggi



STATO DI EMERGENZA

Il 12 febbraio 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa, situazione resa ancora più complessa dal conflitto nel territorio libico e dall'evoluzione degli assetti politico-sociali nei Paesi della fascia del Maghreb e in Egitto.

Il 6 ottobre 2011 è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31/12/2012.



COMMISSARIO DELEGATO

L'Opcm n. 3933 del 13 aprile 2011 affida al Capo Dipartimento della Protezione Civile l'incarico di Commissario Delegato per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio e 7 aprile 2011.



INTESA GOVERNO E REGIONI

Il Governo, le Regioni, Province autonome ed Enti locali hanno sottoscritto una intesa per far fronte all'emergenza. Nel documento ribadiscono che "tutte le istituzioni si impegnano ad affrontare questa emergenza umanitaria con spirito di leale collaborazione e solidarietà. Ciò impegna tutti i livelli della Repubblica ad essere coerenti e conseguenti a questa scelta politica". Tutti i costi sono a carico dello Stato nella misura massima di 46 euro al giorno per persona.



PIANO NAZIONALE

Il Dipartimento della Protezione Civile nazionale con le Direzioni di Protezione civile regionali, i rappresentanti dell'Upi e dell'Anci ha predisposto un Piano per la gestione dell'accoglienza dei migranti che prevede per ogni Regione diverse fasi di attuazione che tengono conto delle assegnazioni già realizzate, così da garantire in ogni fase un'equa distribuzione sul territorio nazionale fino a un massimo di 50mila persone. Quelle di fatto accolte sono 22.269 al 31/12/2011.



CABINA DI REGIA TRENINA

- Tavolo di coordinamento istituzionale e politico
 - Presidente Provincia autonoma
 - Commissario governo
 - Presidente Consiglio autonomie
 - Presidenti Comunità di valle
 - Sindaci Comuni Trento e Rovereto
 - Assessori prov.li immigrazione, politiche socio-sanitarie e autonomie locali

- Tavolo di coordinamento tecnico
 - Dirigente generale Protezione civile
 - Tecnici enti tavolo istituzionale
 - Associazioni interessate convocate



ACCOGLIENZA PROFUGHI

- Pronta accoglienza
 - a Marco di Rovereto per il tempo strettamente necessario ad individuare un alloggio adeguato alle caratteristiche delle persone

- Accoglienza sul territorio
 - in alloggi distribuiti equamente sul territorio fino al raggiungimento dell'autonomia personale



PRONTA ACCOGLIENZA

- **coordinamento attività**
Provincia (Dipartimento Protezione civile)
- **risposta bisogni primari e sanitari**
Protezione civile (Croce Rossa, Nu.Vol.A, Ass. Psicologi per i popoli, Caritas)
- **assistenza tecnica**
Cinformi con soggetti convenzionati (Ass. Centro Astalli, Coop. Città Aperta, Servizio Civile)



ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO

- **coordinamento attività**
Provincia (Dipartimento Protezione civile e Servizio politiche sociali – Cinformi)
- **ospitalità in alloggi semiautonomia**
Soggetti convenzionati (Atas onlus, Centro Astalli, Coop. Punto D'Approdo, Appm, SÌ Minore, Villa S. Ignazio, Casa della giovane)
- **assistenza tecnica**
Soggetti convenzionati (Ass. Centro Astalli, Coop. Città Aperta, Ass. Psicologi per i popoli, Centro Daognidove Apps, Servizio civile e Fondazione Comunità Solidale)
- **attività tempo libero**
Enti e associazioni di volontariato (un lungo elenco di associazioni, comunità locali e comitati spontanei)



LINEE GUIDA

- informare sui diritti e obblighi riferiti alle condizioni di accoglienza e all'assistenza psico-socio-sanitaria
- adottare misure idonee per preservare l'unità familiare e una equa distribuzione sul territorio provinciale
- provvedere che i minori abbiano accesso al sistema scolastico e ai servizi educativi in genere presenti
- assicurare condizioni materiali d'accoglienza che garantiscano salute e protezione dei diritti fondamentali
- poter ridurre le condizioni materiali d'accoglienza quando i migranti non seguono il progetto concordato o lavorino



PROGETTO DI ACCOGLIENZA

SECONDO I BISOGNI RILEVATI

- alloggio in pronta accoglienza o semiautonomia
- vitto e buoni spesa per necessità personali
- tessere trasporto pubblico
- corsi di lingua e cultura italiana
- attività formative socio-lavorative
- iniziative culturali e di conoscenza del territorio
- accompagnamento ai servizi pubblici
- supporto psico-sociale
- mediazione interculturale
- assistenza procedure domanda di asilo



SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA

I migranti inviati in Trentino dal Sistema nazionale della Protezione civile vengono prima accolti nel Centro di addestramento della PC a Marco di Rovereto. Poi vengono ospitati in alloggi a ciò destinati dislocati sul territorio provinciale e gestiti dal privato sociale in convenzione con la Provincia.



TRASPORTI

Nelle prime fasi di accoglienza il trasporto è a cura della Protezione civile. Successivamente quando è stata presentata domanda di protezione alla Questura ai migranti viene rilasciata una tessera trasporti valida 3 mesi rinnovabile per il periodo di accoglienza per poter effettuare i trasferimenti sul territorio provinciale.



BUONI SPESA

Viene erogato un sussidio economico in forma di buoni spesa da 9,60 euro al giorno per poter provvedere alle esigenze di vitto e alle necessità personali. Nel caso in cui i migranti lavorino, il sussidio viene rideterminato in base alle entrate percepite e dichiarate mensilmente e il migrante comparteciperà alle spese di gestione dell'alloggio.



ASSISTENZA SANITARIA

Quando i migranti arrivano al Campo di Marco i medici della Croce Rossa effettuano delle accurate visite mediche. Ai migranti viene rilasciata da subito una tessera sanitaria temporanea. Quando otterranno il permesso di soggiorno e saranno trasferiti sul territorio avverrà l'iscrizione definitiva al servizio sanitario. Se si presentano situazioni con problematiche specifiche, si provvede ad un accompagnamento presso i servizi di cura.



SUPPORTO PSICO-SOCIALE

Sin dal loro arrivo al Campo di Marco i migranti, che spesso hanno un vissuto traumatico, sono seguiti dagli Psicologi per i popoli. Con loro vengono effettuati dei colloqui approfonditi di gruppo e individuali e sono seguiti anche sul territorio grazie ad un accordo con la Provincia. In talune situazioni vengono inviati ai servizi dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.



ORIENTAMENTO GIURIDICO

Ai migranti viene garantito un servizio di orientamento e accompagnamento giuridico nell'espletamento delle procedure di richiesta di protezione internazionale. Nel caso di persone che a seguito del diniego dello status hanno deciso di presentare ricorso gli Avvocati per la solidarietà del Trentino possono offrire loro assistenza legale gratuita.



CORSI DI LINGUA L2

Da subito vengono organizzati dei corsi di lingua e cultura italiana su due livelli (alfabetizzazione e avanzato). L'obiettivo generale dei corsi consiste nel fornire una conoscenza della lingua italiana che consenta di inserirsi in modo autonomo nel contesto locale. Le lezioni sono sempre pensate come momenti di partecipazione attiva del gruppo e integrate dai necessari momenti di lezione frontale.



ATTIVITA' TEMPO LIBERO

Nei comuni dove sono ospitati i migranti è stata attivata un rete di enti, associazioni di volontariato e di immigrati con il compito di occupare il tempo libero dei migranti anche in attività culturali al fine di facilitarne l'inserimento nella comunità di accoglienza.



PROGETTO DEL SERVIZIO CIVILE

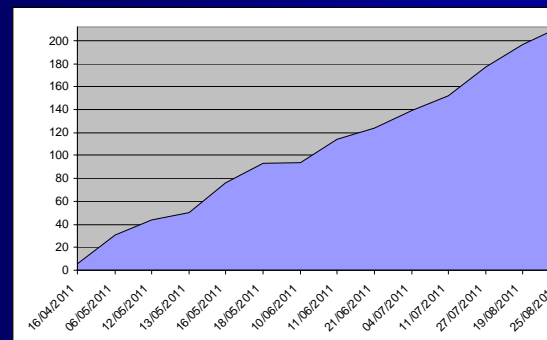
Il Servizio civile provinciale ha previsto un progetto nel quale sono coinvolti 12 ragazzi per un anno che svolgono col Cinformi le seguenti attività:

- facilitare l'inserimento in alloggi e sul territorio, accompagnare ai servizi pubblici e assistere nelle procedure per la domanda di asilo;
- superare le barriere degli stereotipi, favorire la conoscenza e la comprensione reciproca e valorizzare le differenze.



PRESENZE 210

date arrivo dal 16/04/2011 al 25/08/2011



PROVENIENZE

AFRICA OCCIDENTALE

Mali 35%
 Nigeria 14%
 Altri 54%

AFRICA ORIENTALE

Somalia 70%
 Sudan 25%
 Altri 5%



DISCIPLINA ALLOGGI

Il migrante sottoscrive un atto unilaterale di adesione con il quale si impegna a rispettare la disciplina di accoglienza. Gravi violazioni della disciplina comportano la fuoriuscita dal progetto. Ad esempio: se il migrante si è ripetutamente comportato in modo violento o minaccioso con i vicini o con gli altri beneficiari; se non partecipa alle iniziative concordate; se abbandona senza preavviso l'alloggio.



PERIODO DI ACCOGLIENZA

Secondo le indicazioni della Protezione civile nazionale, del 1° ottobre 2011 l'accoglienza dura fino alla comunicazione del parere della Commissione che valuta le domande di protezione internazionale e prosegue fino al termine dello stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale nel caso di parere favorevole da parte della Commissione stessa. Nel caso di parere contrario da parte della Commissione e qualora il migrante non abbia fatto ricorso al rigetto della domanda di protezione internazionale termina l'accoglienza al migrante che sarà pertanto gestito dall'Autorità di pubblica sicurezza. Di norma l'accoglienza ha durata 6 mesi rinnovabili per altri 6 mesi. Qualora i migranti lavorino potranno usufruire delle misure di accoglienza compartecipando alla spesa.



FORMAZIONE

I migranti inseriti nel progetto possono frequentare corsi di formazione professionale previsti dal Programma della Provincia per l'inserimento nel mercato del lavoro.

I migranti possono anche partecipare a percorsi di formazione per volontari approvati dalla Provincia.

I costi della copertura assicurativa sono a carico dell'ente beneficiario delle attività di volontariato.



LAVORO

Qualora la decisione sulla domanda di asilo non venga adottata entro 6 mesi dalla presentazione della domanda e il ritardo non possa essere attribuito al richiedente, il permesso di soggiorno per richiesta asilo è rinnovato per la durata di 6 mesi e consente di svolgere attività lavorativa fino alla conclusione della procedura di riconoscimento.



PROCEDURA D'ASILO

- viene presentata domanda alla Questura
 - viene rilasciato un permesso per richiesta d'asilo di 6 mesi
 - viene convocato dalla Commissione asilo di Verona
 - la domanda può concludersi in:
 - riconoscimento dello status di rifugiato
 - protezione sussidiaria
 - protezione umanitaria
 - rigetto della domanda
- Avverso la decisione è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale



STATUS DI RIFUGIATO

È rifugiato colui che temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese.



PROTEZIONE SUSSIDIARIA

È la protezione che viene accordata a un cittadino che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che se tornasse nel Paese di origine, o nel Paese nel quale aveva la propria dimora abituale correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno, e il quale non può o non vuole, a causa di tale rischio, avvalersi della protezione di detto Paese.



PROTEZIONE UMANITARIA

Le questure possono rilasciare un permesso di soggiorno per motivi umanitari tutte le volte in cui le Commissioni territoriali, pur non ravvisando gli estremi per la protezione internazionale, rilevino "gravi motivi di carattere umanitario" a carico del richiedente asilo.



ESITO DOMANDE

61 risposte al 31/12/2011

STATUS RIFUGIATO		PROT. UMANITARIA	
Somalia	10	Niger	3
Costa D'Avorio	1	Costa D'Avorio	2
Nigeria	1	Mali	2
		Gambia	1
PROT. SUSSIDIARIA		Sierra Leone	1
Somalia	5	Mauritania	1
Niger	3		
Ciad	2	DINIEGHI	27
Nigeria	1		
Ghana	1		



RIMPATRIO VOLONTARIO

ASSISTITO

Tutti i migranti accolti nel progetto di emergenza umanitaria Nord Africa che intendono fare ritorno nel loro Paese in sicurezza e dignità possono avvalersi del rimpatrio volontario assistito dall'Oim che prevede:

- servizio di counselling ed orientamento al ritorno
- organizzazione del viaggio individuale e relativa documentazione
- indennità di viaggio pari a €200 pro capite

Beneficiari

- Richiedenti asilo
- Richiedenti asilo denegati, entro i termini per presentare ricorso
- Titolari di un permesso per protezione internazionale che rinunciano allo status
- Titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari

Per informazioni: Cinformi